



Prot. 645

Cagliari, 13 novembre 2025

All'Assessora regionale del Personale

All'Assessore regionale dei Lavori Pubblici

“ “ “ Alla Presidente della Regione

e p.c. All'Amministratore Unico dell'Enas

“ “ “ Al Segretario Generale della Regione

“ “ “ Al Direttore Generale del Personale

**“ “ “ Al Direttore Generale della Centrale
Regionale di Committenza**

**“ “ “ Al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza
dell'Amministrazione regionale**

**“ “ “ Al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza
dell'Enas**

Oggetto: Ulteriore richiesta di intervento per violazioni Ente ENAS in materia di Incentivi per funzioni tecniche -

Queste Segreterie regionali fanno seguito alle numerose note inviate nei mesi scorsi sull'argomento in oggetto, e rimaste prive di riscontro da parte delle SS.LL., per informare sugli ultimi, gravi sviluppi della vicenda, e chiedere in maniera pressante un fattivo intervento per rimuovere i comportamenti illegittimi e ripristinare il rispetto delle regole entro le quali deve iscriversi la gestione dell'istituto.

Nel mese di luglio ci sono stati diversi incontri sul tema con l'AU ed il DG dell'ENAS, all'esito dei quali si era convenuto che le precedenti determinazioni del DG in materia di disciplina degli incentivi non erano conformi alle norme regionali e che sarebbero state revocate, e che l'Ente (con atti formali dell'AU e del DG) avrebbe stabilito in maniera chiara ed inequivocabile che un dirigente non aveva in ogni caso il potere di autoassegnarsi incarichi comportanti compensi incentivanti, ne poteva verificarsi l'ipotesi di assegnazione di incarichi incrociati fra dirigenti. L'evenienza dell'incarico ad un dirigente doveva essere comunque ricondotta alle regole stabilite dalla DGR n. 39/11 del 10 ottobre 2024, e passare sempre da una preventiva valutazione del DG.

Alla fine dello stesso mese di luglio, inoltre, era arrivata la risposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione (n. 428 del 24 luglio u.s., indirizzata anche ai destinatari della presente e che si allega ad ogni buon fine) al quesito da noi posto in merito all'esistenza di un conflitto di interessi ("puntuale" o "strutturale" a seconda dei casi) nella ipotesi di conferimento di incarichi retribuiti a dirigenti nel Sistema Regione. Nel documento, preciso ed

articolato, vengono evidenziate notevoli criticità, e segnalata la necessità di definire in ogni caso delle modifiche sia al CCRL Dirigenti, sia alla stessa DGR n. 39/11, per poter prendere in esame le ipotesi relative ai dirigenti.

Per cui si riteneva che le determinazioni di un dirigente dell'ENAS che nei mesi precedenti si era auto attribuito incarichi collegati agli Incentivi sarebbero state immediatamente annullate, e che la problematica dopo la pausa estiva sarebbe stata oggetto di confronto e concertazione con l'Assessora del Personale, come già avvenuto nel periodo settembre/ottobre 2024 per la preparazione della DGR n. 39/11 del 10 ottobre 2024.

Alla fine del settembre scorso, abbiamo invece avuto copia di una determinazione del Direttore del Servizio Qualità Acqua dell'ENAS (n. 1178 del 19.09.2025, che si allega) che ha nominato come Responsabile della fase di affidamento di una gara per una fornitura un dirigente dell'Ente, guarda caso lo stesso che in precedenza si era autoassegnato gli incarichi. A seguito di questo e di quanto si legge nella citata determina circa la nota del DG ENAS n. 11723 dell'11 settembre u.s., che risulta in sostanza aver dichiarato che in determinate condizioni l'attribuzione di incarico comportante il percepimento dell'incentivo tecnico non integra l'ipotesi del conflitto di interesse, abbiamo chiesto l'accesso agli atti ai due Responsabili RPCT della RAS e dell'ENAS, per avere copia delle comunicazioni intercorse con l'Ente dopo il documento del RPCT RAS del 24 luglio u.s.

A seguito dell'accesso, abbiamo avuto copia di tre note, la prima del DG del 25 agosto u.s., la seconda del RPCT RAS del 19 settembre u.s. e la terza del RCPT ENAS del 2 ottobre u.s., che si trasmettono ugualmente in allegato, e che, in sintesi, dimostrano l'esistenza di una forte contrapposizione da parte del DG anche riguardo le valutazioni e le indicazioni fornite dai RRPCT.

Da ultimo, con una tempistica incomprensibile ed evidenziandone comunque l'inutilità rispetto a quanto ha poi posto in essere il DG dalla fine di agosto u.s. in poi, è stata pubblicata all'albo dell'Ente il 6 novembre scorso la delibera dell'AU n. 44 del 3 settembre scorso (ultimo allegato), che nelle intenzioni raccoglieva le intese con le OO.SS. del luglio u.s. e doveva costituire un argine agli incarichi a nostro parere illegittimi a favore dei dirigenti.

Tutto questo riepilogato ed illustrato, le scriventi rivolgono un forte e conclusivo appello alle SS.LL., perché si facciano immediatamente carico della vicenda, a tutela sia del rispetto delle regole all'interno del Comparto Regione-Enti, sia della credibilità della stessa Giunta regionale, fortemente incrinata dal buon esito di decisioni discrezionali, unilaterali e provocatorie.

In assenza di cortese e sollecito riscontro, queste Segreterie si riservano di adire tutte le sedi competenti e di denunciare pubblicamente quanto sta accadendo.

Cordiali saluti

LE SEGRETERIE REGIONALI

UIL-FPL



Paolo Turchi



FESAL



Paolo Turchi

CLARES

